

593.

1684 gennaio 3 - 1692 gennaio 2.  
Pp. 410.

594.

1692 gennaio 2 - marzo 20.  
Pp. 218.

595.

1686 dicembre 5 - 1693 gennaio 1.  
Pp. 186.

596.

1814 maggio 8 - 1827 agosto 7.  
Pp. 364.

597.

1887 gennaio 5 - 1891 luglio 3.  
Pp. 192.

598.

1889 gennaio 1 - 1892 marzo 31.  
Pp. 281.

599.

1892 gennaio 1 - 1893 marzo 10.  
Pp. 290.

600.

1893 gennaio 1 - 1894 marzo 31.  
Pp. 292.

601.

1895 gennaio 6 - dicembre 31.  
Pp. 213.

602.

1896 gennaio 5 - 1897 aprile 24.  
Pp. 236.

## XV. DOCUMENTI NON ATTINENTI ALL'ARCHIVIO

I.

1495 febbraio 6.

Alessandro VI, in seguito alla supplica della chiesa parrocchiale della Beata Maria « de Mari » di Barcellona, consente che la suddetta chiesa, non potendo sostenere le spese di culto, possa utilizzare a questo scopo il residuo dei benefici e delle cappellanie.

Copia semplice della bolla.

II.

1540 febbraio 11.

Michele de « Carneia », vicario delle diocesi di Luni e Sarzana, accerta la morte del prete Simone de « Carneia ».

Istromento originale rogato per gli atti di Morello de Rubeis de « Riveria », notaio delle diocesi di Luni e Sarzana e giudice ordinario.

**III.***1553 febbraio 13 - 1556 settembre 16.*

Obblighi della famiglia Pallavicino.

Registro legato in pergamena di cc. 60.

**IV.***1568 settembre 9.*

Essendosi contratto matrimonio tra Caterina Rubeis e Giacomo Perone, ambedue di Montalto, Michele Rubeus tutore e curatore della donna assegna in dote al marito due delle terze parti dei beni lasciati da Bernardo Rubeus, padre della sposa.

Copia autentica, « exarata » dai protocolli del fu Bartolomeo Roddus, notaio e rogata per gli atti di Giacomo Admiratus.

**V.***1585 marzo 25 - 1586 giugno 2.*

Grimaldo Vincenzi, rettore di S. Cesario della Volpigiola, presenta una istanza presso la cancelleria della corte Episcopale di Mariana, chiedendo la tutela giuridica dei frutti del canonicato di S. Martino di Castendagua, a lui concesso, e sul quale avanzano pretese i canonici di Mariana.

Atti di causa rogati per gli atti di Giuseppe Colombano, notaio apostolico e cancelliere della corte episcopale di Mariana.

**VI.***1587 ottobre 11.*

Sisto V toglie l'amministrazione della cappellania di S. Giacomo, eretta in Luni e Sarzana, al reverendo Giacomo Calani, impossibilitato a causa di una grave malattia, e al suo curatore Silvestro Benedetti, concedendola invece al canonico Camillo de Cavalieri, con l'onere della prestazione di alimenti al suddetto canonico Calani.

Breve originale, con teca ovale e tenia pergameneacea mancante del sigillo.

**VII.***1588 giugno 13.*

Sisto V concede al reverendo Antonio de Vernaro la provvigione della Plebania parrocchiale di S. Giovanni Battista in Volterra nella diocesi di Luni e Sarzana.

Lettera graziosa, bolla con filo serico.

**VIII.**

1588 dicembre 14.

Sisto V concede a Giovani Agostino Silvagnoli di Bastia (Corsica) la provvisione del canonicato di S. Quilice e Luca delle Ceste di Canevagia nella diocesi di Mariana, già appartenente al reverendo Andrea de Fideliis della Valle Rostini nella diocesi di Ajace (o Aiaccio).

Lettera esecutoria, copia sottoscritta da Giuseppe Colombano, notaio apostolico e cancelliere della Curia Vescovile.

**IX.**

1593 luglio 13.

Il consiglio della comunità di Nocera nomina suo procuratore generale Fabrizio di Gaeta, della città di Cosenza, per ottenere i benefici, già appartenenti alla università di S. Giovanni Battista di Nocera e in seguito devoluti alla sede Apostolica.

Procura, originale pergameneo, sottoscritto da « Iacobus Suberatus » « regia auctoritate notarius ».

**X.**

1650 marzo 1.

Bartolomeo Germano, avendo promesso in dote 1000 monete di camera per il matrimonio di sua figlia con Oberto ... figlio di Berardo, cede, in pagamento del suddetto debito, una barca denominata S. Maria della Annunziata.

Copia di istromento di cessione di immobile rogato dal notaio Giovanni Battista de Custo l'8 giugno 1604 ed estratto e sottoscritto da Gerolamo Marino, notaio, il 1 marzo 1650.

**XI.**

1651 febbraio 20 - marzo 30.

Carte, note di spese e inventari di attrezzature relative alla attività di noleggiatore di barche svolta da Giovanni Andrea Carpanetto (o Carpenetto).

**XII.**

1651 aprile 26 - 1652 luglio 27.

Carte relative alla attività svolta da Bartolomeo de Corsi, padrone della tartana « SS. Rosario e S. Antonio da Padova ».

Claudio Scotti e Giovanni Battista Anselmi, procuratori di Stefano Oneto di Palermo, a cui Bartolomeo de Corsi (o Accursio) aveva prestato una tartana, sospendono l'azione legale intrapresa contro il Corsi per il pagamento di un debito, avendo egli versato un anticipo.

Biglietto di Stefano Oneto.

1651 maggio 2.

cc. 9.

XIII.

s. d.

« Robba sie caricata a Genova da mercanti conforme in detto si vede ».

Registro rilegato in pergamena di cc. 75 numerate modernamente a matita.

XIV.

1688 settembre 28.

Angelo Contucci istituisce suoi eredi le figlie Maddalena e Angela Contucci e Giuseppe e Vittoria Contucci suoi fratelli.

Copia dell'istromento, contenente l'inventario dei beni (manca il nome del notaio).

XV.

1690 luglio 4.

I canonici di S. Angelo in Pescaria procedono ad una transazione con gli eredi di Angelo Vallati su una casa concessa in enfiteusi dal defunto alla chiesa suddetta.

Istromento originale, sottoscritto da Giovanni Pietro de Carolis, notaio della R.C.A.

XVI.

1781 aprile 20.

Francesco Mattei, il duca Giuseppe Mattei insieme ad altri nominano procuratore generale per le loro entrate patrimoniali Giulio Roncalli.

Copia dell'istromento rogato per gli atti di Marco Conflenti, notaio della Curia capitolina.

XVII.

1888 febbraio 12 - 1889 luglio 18.

Leone XIII, in conformità alle disposizioni di Paolo II, suo predecessore, conferma al principe Borghese la concessione in enfiteusi di alcuni fondi rustici in Palombara da parte dei canonici di S. Biagio, della diocesi di Palombara, con il pagamento di un canone annuo di 35 piccole libbre di moneta italiana, da devolversi alla parrocchia di S. Biagio e di S. Egidio di Palombara, con l'obbligo di redigere pubblico istromento.

1888 febbraio 12.

Sul retro registrazione dell'istromento annotato nella cancelleria vescovile, fuori porta Salaria.

1889 luglio 18.

Originale pergameneo.